



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Piazza Principe di Napoli – 74011 – tel. 0998497111 – fax 0998442048 – C.F. 80012250736

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 192 DEL 04/12/2018

OGGETTO: SERVIZI DI ACQUEDOTTO – DETERMINAZIONI DEI COSTI E DELLE TARIFFE 2019.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quattro** del mese di **Dicembre** alle ore 09:30 presso la Sala Adunanze, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Nome	Qualifica	Presenza
Gugliotti Giovanni	Sindaco	Presente
Scarati Cosimo	Vice Sindaco	Presente
Angelillo Giuseppe Nicola	Assessore	Assente
Martellotta Enza	Assessore	Presente
Cellamare Alfredo	Assessore	Assente
D'Ettore Anna Rita	Assessore	Presente

Totale presenti: 4 Totale assenti: 2

Assiste alla seduta Il Segretario Dott. Antonio Mezzolla.

Assume la presidenza Il Sindaco avv. Giovanni Gugliotti, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Preso atto della proposta formulata dal capo area responsabile del servizio acquedotto Arch. Pasquale Dalò

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che :

- la Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina *ex novo* quanto finora stabilito dalla Legge 5 gennaio 1994 n° 36, relativamente all'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- fino all'adozione dei regolamenti attuativi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, restano in vigore le precedenti disposizioni normative;
- con delibera C.I.P.E. 19 febbraio 1999 n. 8 sono state dettate direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe del servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999, la cui validità è stata confermata sino al 3 giugno 2000;
- con delibera C.I.P.E. 17 marzo 2000 n. 30 sono state dettate direttive tese a contenere i riflessi inflazionistici sulle tariffe di pubblica utilità, dovuti a variazioni temporanee del prezzo delle materie prime;
- con delibera C.I.P.E. 22 giugno 2000 n. 62 sono state dettate direttive per le revisioni tariffarie sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato, di cui alla richiamata Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2001;
- con delibera C.I.P.E. 4 aprile 2001 n. 32 sono state dettate direttive per la determinazione, sempre in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002;
- con delibera C.I.P.E. 19 dicembre 2002 n. 131 sono state dettate direttive per la determinazione, ancora in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2003;
- l'art. 34, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 34 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:
*"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. l'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*
- l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: *"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 così dispone:

.....omissis.....

2. La giunta Comunale compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge ad consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con

il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

.omissis

RICHIAMATA e data qui per trascritta la delibera di G.M. n° 26 del 20/03/2017 con cui si determinavano le tariffe del servizio idrico comunale per l'anno di riferimento

PRESO ATTO che il servizio finanziario ha comunicato che i costi ricadenti sul servizio ammontano in totale ad € 292.301,52;

RITENUTO di dover confermare il canone minimo annuo riportato in delibera n. 26/2017.

PRESO ATTO che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D. lgs 267/2000, rispettivamente dal responsabile dell'ufficio patrimonio Arch. Pasquale Dalò e dal responsabile dell'ufficio contabile Dott.ssa Francesca Capriulo

VISTI:

- la normativa vigente in materia
- il D.lgs 267/2000 s.m.i
- lo Statuto dell'Ente
- il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti unanimi, favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati

1. di confermare per l'anno 2019 le tariffe del servizio acquedotto comunale in vigore nel 2017 così come di seguito:

Tipologia di utenza	Tariffa al mc	Canone minimo annuo
uso domestico	€ 1,62	fino a m ³ 73 annui
uso industriale	€ 1,67	Litri 1.000 al giorno
uso commerciale	€ 1,67	fino a m ³ 73 annui
uso agricolo	€ 1,67	fino a m ³ 73 annui
Concessioni provvisorie	€ 2,00	al m ³ a consumo
Prelevamenti occasionali	€ 1,80	al m ³ a consumo
Nolo contatore	€ 5,00	annui
Costo di allaccio minimo	€ 500,00	Salvo conguaglio

2. DI STIMARE, conseguentemente, il gettito complessivo del Servizio acquedotto in € 331.803,85 da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2019;
3. DI DARE ATTO che il rapporto annuo di copertura del costo del servizio acquedotto da parte degli utenti sarà almeno pari al 100% con riferimento alle entrate previste ed alla somma dei costi e ammortamenti di cui all'allegato prospetto;

4. DI DISPORRE che il servizio Acquedotto adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate e le comunicazioni agli organi preposti alla vigilanza;
5. DI EMANARE, con la presente, apposito atto di indirizzo al Funzionario responsabile del servizio affinché ponga in essere accordi con l'Ente Acquedotto Pugliese per la sostituzione dei contatori, al fine di conseguire la lettura dei consumi finalizzata anche alla determinazione della tassa per il trattamento delle acque reflue.
6. DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Successivamente,

con separata ed unanime votazione, unanime e favorevole, resa nelle forme di legge

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 1 n. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Giovanni Gugliotti)
(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio Mezzolla)
(atto sottoscritto digitalmente)